

CENTRO STORICO - 12 Maggio - ore 18:00
“Nuovi e vecchi usi: turismo, artigianato, commercio e pesca nel centro storico”
Chiesa San Pietro e Paolo
Sintesi della sessione d'ascolto

Il 12 maggio scorso si è svolto, presso la Chiesa di San Pietro e Paolo nel Centro storico di Monopoli, il I incontro della sessione di ascolto del PartecipaPug.

All'incontro, introdotto dal Sindaco che, tra l'altro, ha auspicato un'attiva partecipazione della popolazione a questi eventi, per una proficua collaborazione di tutti al processo di elaborazione del Piano urbanistico generale, erano presenti un centinaio di persone, tra cui alcuni esponenti politici, rappresentanti e componenti di varie associazioni, cittadini comuni.

Sul tema dell'incontro: “*Nuovi e vecchi usi: turismo, artigianato, commercio e pesca nel Centro storico*”, introdotto dall'Ing. Francesco Rotondo, responsabile tecnico del processo di partecipazione al Piano Urbanistico Generale (progettista prof. F. Oliva), ci sono stati vari interventi sia da parte di professionisti e rappresentanti politici che di comuni cittadini, residenti e non del Centro storico.

Gli interventi hanno mirato essenzialmente a comunicare quelli che si ritengono **i punti di forza e debolezza** del Centro storico.

Tra i punti di debolezza: il problema del traffico e della difficoltà a gestirlo e controllarlo, la carenza di servizi, di arredo urbano e di negozi, la scarsa igiene, il degrado progressivo di edifici e spazi pubblici.

Tra i punti di forza: il valore storico e architettonico degli edifici che sorgono nel Centro storico (molti dei quali, tra cui il castello e le chiese, inutilizzati sono a forte rischio di progressivo degrado), il mare, le tradizioni, la cultura, l'artigianato e, non meno, gli abitanti, in particolare i giovani che rappresentano, sicuramente, il futuro di questa città.

Il Porto stesso è una potenzialità non ancora adeguatamente sfruttata e sul quale occorrerebbe intervenire sia per quanto riguarda le attività commerciali e di diporto che andrebbero diversamente organizzate, sia per realizzare un collegamento più forte con il Centro storico.

Infine, il pericolo che il Centro storico corre è di restare periferia della città o di diventare un'area dormitorio sia a causa del sempre più frequente acquisto di abitazioni da parte di stranieri/forestieri che l'utilizzano solo per il periodo estivo/balneare, sia per l'abbandono da parte dei giovani che non trovano incentivi e non vedono prospettive reali per il loro futuro.

[Lascia un tuo commento sull'incontro... partecipa al dibattito...](#)